



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



Piazza Brà ore 10,34 del 27.6.87: e gli Alpini
del «VICENZA» prestano il loro giuramento

prof. **MARIO BALESTRIERI** Cav. Lav. ha raggiunto il Paradiso del Gen. Cantore

la triste notizia ci è giunta quando il giornale era in corso di stampa.

☆ **VITA SEZIONALE** ☆

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

19 luglio - PELLEGRINAGGIO ANNUALE al PASSO DELLE FITTANZE.

26 luglio - ALBISANO - Raduno annuale ore 9.00 ammassamento.

26 luglio - ROVERE' - 2° anniversario del Cristo della Chiesetta a CONCA dei Parpari. Ore 10.30 ammassamento; ore 12 S. Messa.

2 agosto - PIAN CAVALLO (TV) - Corsa in montagna a squadre.

2 agosto - S. GIORGIO in SALICI - Inaugurazione Parco dedicato a Padre Mario; ore 16.

6 settembre - AOSTA - Campionato nazionale Corsa a Staffetta.

6 settembre - Pellegrinaggio annuale allo SCALORBI: ore 11 S. Messa.

6 settembre - VAL di BRAIES - Inaugurazione recinzione al Monumento ai Caduti in servizio.

12 settembre - GORIZIA - Giuramento reclute Btg. Vicenza.

13 settembre - GORIZIA - Celebrazione 40° anniversario del ritorno all'Italia di Gorizia e 6° adunata nazionale « Julia ».

13 settembre - RIFUGIO UGO MERLIN Ferrara M.B. - Raduno Sezionale.

20 settembre - COLOGNA VENETA - Adunata Provinciale; seguirà dettagliato programma.

FERIE ESTIVE

Com'è consuetudine, ed in analogia a quanto praticato dalla Sede Nazionale, la SEDE DELLA SEZIONE RIMARRA' CHIUSA per tutto il mese di AGOSTO 1987.

Nello stesso mese NON SARA' PUBBLICATO « IL MONTEBALDO ».

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 200.000 - Quinto V. P.
- L. 80.000 - Garda
- L. 51.000 - Stallavena
- L. 50.000 - Grezzana; Castelnuovo; « Cammina e tasi »

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 50.000 - Quinto V. P.
- L. 30.000 - Cadidavid
- L. 20.000 - Pieve di Colognola ai Colli
- L. 14.000 - Dario Perbellini (Palazzina)
- L. 10.000 - Legnago; Girelli Teresa moglie di Luigi Todeschini in memoria del padre.

LETTERA RICEVUTA

Condividendone lo spirito che l'ha dettata e certi d'interpretare i sentimenti di tutti gli Alpini veronesi di fronte a scorrette, insultanti ed equivocate interpretazioni della stampa sulla nostra adunata nazionale di Trento, pubblichiamo volentieri la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

Domenica 17 MAGGIO, ascoltando il radiogiornale della RAI, lo speaker di turno se ne uscì con questa frase: «... Oggi a Trento sfileranno 300.000 Alpini che svuoteranno 1.000.000 di bottiglie di vino... ».

Eh No! caro signore: Gli Alpini non sono andati nel Trentino solo per bere vino... ma per ricordare certi valori quali: l'amor di Patria, la solidarietà, l'amicizia con la « A » maiuscola, la coscienza civile di essere, sempre ed ovunque, utili e disponibili al Paese: il tutto fatto con ondate di aiuti, di umanità, di... e perché no? ricordi, ... canti, ... cameratismo, e allegria... ovvero di sentimenti che appartengono ad un patrimonio grande: quello di noi tutti, che va dalle sofferenze del passato, all'impegno del presente per mantenere vivo in futuro uno spirito e una tradizione che onora tutta l'Italia.

Meglio avrebbe fatto, l'annunciatore, a dire che a Trento sfilava il fior fiore dell'Esercito Italiano, preceduto dalla Bandiera del battaglione Alpini « TRENTO » decorata dell'Ordine Militare d'Italia (Africa Orientale 1936), medaglia d'Argento al Valor Militare (fronte Greco-Albanese 1940-41), due medaglie di Bronzo (Africa Orientale 1936) e che, inoltre, sul labaro nazionale accanto alle 207 medaglie d'Oro al Valor Militare, se ne aggiungevano 3 al Valor Civile, 1 al Merito Civile per il Friuli e 1 medaglia in Bronzo per l'intervento in Irpinia.

Viva gli Alpini!

MARCELLO FRUCCO
(Ferrara M.B.)

OFFERTE PER IL « RIFUGIO SCALORBI »

- L. 50.000 - Quinto V. P.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44
del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400



calzaturificio artigiano **GRO - NELL**

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003
37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)

GIURAMENTO RECLUTE Btg. VICENZA

della Brigata « Julia »

Da qualche anno il Consiglio Direttivo e soprattutto il nostro Presidente si erano impegnati al fine di far ripetere a Verona, dopo ben 27 anni, il giuramento dei nostri Alpini; non è stato facile contattare autorità civili e militari, superare difficoltà, contrattempi, complicazioni burocratiche, ma finalmente il solenne momento atteso con trepidazione è arrivato. Si è svolto in Piazza Brà nell'austera cornice dei palazzi settecenteschi del Sammiceli, ai quali fa da sfondo, oltre ai giardini, l'irrepetibile curvilineo fornice delle arcate areniane, sul lato destro il pronao del Municipio ed all'esterno la nostra Targa incassata nelle merlate mura viscontee.

Davanti alla Gran Guardia sono già schierate le formazioni.

Sulle gradinate della Gran Guardia il Gonfalone del Comune ed il nostro Labaro Nazionale; attornati da molti parenti, amici e conoscenti trepidanti e commossi, le Autorità civili e militari tra le quali abbiamo notato, con profonda gratitudine ed orgoglio: il Sindaco prof. Sboarina, il vice Prefetto dr. De Matteis, il Questore dr. Lucchese, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale De Battisti, il Sen. Melotto e gli onorevoli Pavoni, Pellizzari e Savio, per il Vescovo Mons. Amedeo Piccoli, e il Cons. regionale Pasetto. Tra quelle militari il Gen. C.A. Gavazza (comandante FTASE), il Gen. C.A. Fulvio Meozzi (Comandante IV C.A.A.), il Gen. Zaro (Comandante la Brigata « Julia », il Gen. Rasetti (Comandante del Presidio),

il Gen. Lucio Innecco Capo S.M. FTASE, il Gen. Domenico Innecco (Comandante Zona Militare Vicenza), il Col. Fugaro (Com.te Gr. Carabinieri), il Col. Castiglioni (Com.te Guardia di Finanza), il Col. Compri (Com.te Vigili), il Col. Botto (Com.te Caserma Pasalacqua), il Col. Pataccini (Com. militare di Peschiera).

Tra i molti soci alpini: i Gen. C.A. Marchesi, Donati, Andreis, Gallarotti, Carlo Meozzi ed altri Ufficiali Generali.

Fin da giovedì, a sera inoltrata, con la prova generale dello sfilamento, la cittadinanza è stata ridestata dal grigio torpore di tutti i giorni dalla esuberante e

giovane presenza di tante penne nere in divisa che non si vedevano da molti anni qui a Verona abituata, in tempi lontani, allo sciamare festoso degli alpini in libera uscita. Venerdì alle ore 20,30 gli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona alla nostra Targa presente l'assessore Chierago (per il Sindaco), un picchetto armato, la fanfara della Julia e, con il Vessillo, una trentina di nostri gagliardetti.

Poi, in Piazza dei Signori, disturbata da qualche piovasco, la suggestiva ed avvincente esibizione della Fanfara della Julia e la rassegna dei nostri cori « La Preara », « ANA Peschiera », Coro « Baita Verde », « ANA San Zeno » e della « Brigata alpina Julia » che hanno diffuso le nostre più belle cante montanare.

Al termine consegna di targhe ai maestri dei cori e saluto del



L'onore ai Caduti presso la nostra Targa.

fido famiglia
prestito di fiducia



fino a 20 milioni di lire

sono proposte della

**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO**

Mutui

DROP

Mutui su misura



fino a 100 milioni di lire

Presidente Dusi.

La mattina del 27 gli alpini alle armi erano ammassati in Circonvallazione Oriani.

Alle 9,20 si è formato il corteo preceduto dalla Fanfara alpina, dagli Alpini sciatori del «Cividale», dagli otto blocchi del «Vicenza», dagli alpieri del «Belluno». Seguivano il nostro Vessillo con il Presidente Dusi, i Consiglieri ed i Capizona, la Squadra di Pronto Intervento, le Bandiere e Labari delle Associazioni. Chiudeva il blocco Gagliardetti dei Gruppi.

Lungo il Corso Porta Nuova, pavesato di tricolori, al suono del

E' seguita, alle 10,15, la rassegna da parte dei Gen. C.A. Gavazza e Meozzi e del Comandante la «Julia» Gen. Zaro. Successivamente dopo aver chiamato a sé la Bandiera il Comandante T. Col. Jussa ha dato lettura della motivazione della M.O. al V.M. conferita al magg. Gen. dr. Enrico Reginato, presente sul palco, padrino del giuramento, che ha pôrto il suo messaggio augurale tratto dalla sofferta esperienza bellica invitando alla concordia ed alla solidarietà.

Il Col. Jussa, rivolto ai suoi alpini, li ha invitati a comprendere che il loro servizio militare è ri-



Gli Alpini sfilano per C.so P. Nuova.

trentatrè è sfilato il corteo tra la festosa manifestazione di simpatia dei cittadini, che facevano ala al passaggio, raggiungendo Piazza Brà ove, tra l'entusiasmo della folla, i vari schieramenti con una perfetta esercitazione prendevano la posizione loro assegnata davanti alla Gran Guardia. Effettuato l'alzabandiera al suono dell'inno nazionale, dal Municipio sono usciti nell'ordine: il Gonfalone del Comune scortato dal Sindaco unitamente al nostro Labaro Nazionale scortato dal Vice Presidente Nazionale Menegotto e dai Cons. Nazionali Furlan e Martini e sorretto dal nostro Cons. Nazionale Bonetti, e poi la Bandiera del «Vicenza» che ha raggiunto il centro dello schieramento mentre gli alpini presentavano le armi.

volto alla difesa della Patria e per produrre sicurezza e garantire la libertà.

Ha rammentato che un mese fa si erano presentati con un certo timore nei confronti della nuova esperienza militare ma che nonostante la dura esperienza fatta di privazioni, rinunce ed anche frustrazioni, ritrovarono l'esaltante spirito di corpo ricco di valori morali e sociali, quello di tutti gli Alpini che li hanno preceduti.

Sono le 10,30, quando all'invito «Lo giurate voi?», dello stesso Comandante, rispondono 720 voci con uno stesso possente grido: «Lo giuro!».

Questo è il momento solenne, carico di tensione e di intenso raccoglimento ma anche di profondo significato che fa fremere

RINGRAZIAMENTO

La venuta della «Julia» in città ha suscitato un enorme entusiasmo.

Affido al nostro giornale queste note per ringraziare il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Comando della Polizia Urbana per la notevole disponibilità dimostrata e per aver consentito lo svolgersi in Verona di una manifestazione alpina ad alto livello.

Alle Forze Armate, al Comandante del 4.º Corpo d'Armata Alpino, al Comandante della «Julia» ed ai suoi Ufficiali ogni nostro più grato apprezzamento per lo sforzo organizzativo sostenuto, per i disagi conseguenti al trasferimento di un contingente di mille uomini da Codroipo a Verona, per la visione dell'apparato di disciplina, di preparazione offerto dai «Bocia» del «Vicenza» e per i sentimenti di festosità ch'essi hanno saputo infondere in tutti.

Che dire della fanfara, dei cori, meravigliosi e sublimi nelle loro esecuzioni.

Un particolare pensiero di riconoscenza va ai collaboratori, a quanti si sono adoperati con volontà e spirito di sacrificio per la realizzazione di questo incontro con i giovani alpini alle armi.

Non si deve dimenticare che la cerimonia del giuramento solenne del Batt. «Vicenza», nell'anno centenario della sua costituzione, è stata richiesta e decisamente voluta — sofferta pure nel suo cammino per ottenerne il consenso attraverso una continua sensibilizzazione verso tutte le autorità — dalla Sezione Alpini veronese.

Il Presidente Sezionale

coloro che, in altri più lontani giorni, lo pronunciarono mentre incombevano tristi vicende dalle quali molti non tornarono.

Ma oggi è giorno di festa. Un volo di palloni tricolori sale dalla cavea dell'Arena e si libera nel cielo. Dobbiamo dire che questa cerimonia si è svolta nella spontaneità e partecipazione con uno spirito nuovo rivolto al futuro che speriamo davvero sereno e soprattutto pacifico.

Al termine del giuramento hanno preso la parola nell'ordine: il Sindaco che ha ricordato come Verona sia sempre stato distretto alpino e come da essa parta-

(Segue a pag. 8)

La Provinciale di Peschiera



L'arrivo del Vessillo.

L'impegno organizzativo veramente notevole del Gruppo di Peschiera è stato meritatamente premiato dalla riuscita dell'Adunata Provinciale che per due giornate intense, il 20 e il 21 giugno, si è svolta nella cittadina arilicene.

Tutti gli episodi nei quali si è articolata la manifestazione hanno dato momenti di vibrante testimonianza di spiritualità alpina fin dall'alzabandiera sui Voltoni alle ore 9 di sabato.

La stessa mostra fotografica allestita sul Bastione di S. Marco ha acquisito il carattere di una delle manifestazioni centrali rievocando tragici eventi nei quali gli Alpini hanno espresso la loro umanità.

Altro momento di grande commozione è stato offerto dalla S. Messa del sabato al Santuario del Frassino in suffragio dell'indimenticabile P. Mario Tonidandel.

Il preludio alla grande giornata della domenica successiva è chiuso presso il Bastione di S. Marco con i cori della Brigata Tridentina, dell'ANA di «Verona S. Zeno» e «Peschiera», di «El Fogolar» di Lazise, de «La Torre» di Castelnuovo.

Favorita da un bel tempo che la nottata piovosa non avrebbe fatto sperare, la giornata di domenica si è aperta con l'arrivo, via lago, del Vessillo Sezionale, con il Presidente, scortato dalla Squadra di Pronto Intervento e l'omaggio di una corona al monumento ai Caduti.

Dopo l'ammassamento sul Lungo Lago Garibaldi, si è formato il corteo nel quale si alternavano gli striscioni di Cadidavid, Arcole e quello nuovo del Basso Lago, con in testa la Banda del 2° Rgt. Genio Pontieri, coadiuvata da quella di Peschiera e dai tamburi di Pacengo. ha sfilato lungo le vie della cittadina, tra due ali di popolo plaudente in un festa di tricolori, raggiungendo, dopo un lungo percorso, il Bastione dove è stato collocato il nuovo monumento agli Alpini, opera pregevole di Don Luciano Carnevali, costituito da una punta di roccia su un basamento di marmo, dalla quale è in

atto di spiccare il volo un'aquila di bronzo.

Hanno sfilato in corteo, con ben 78 gagliardetti dei nostri Gruppi, e hanno partecipato alle cerimonie anche i rappresentanti, con Bandiere e Labari, dell'Istituto del Nastro Azzurro, delle Associazioni Arma Aeronautica, A.N. M.I.G., Bersaglieri con la Bandiera Storica della Battaglia di Goito, Artiglieri, C.R.I., A.N.C.R., Genieri, Marinai, A.I.D.O. Con i Vessilli delle Sezioni di Milano e Cremona, hanno partecipato i Gagliardetti dei Gruppi di Asolo di Cremona, Morbegno e Monte Suello di Sirmione.

Dopo la S. Messa officiata dal nostro Cappellano, si è proceduto allo scoprimento e alla benedizione del monumento. Erano presenti l'On. Savio, il Rag. Venturini, Presidente dell'IACP, il Sindaco Sig.ra Luisa Martini, il Segretario Comunale Merlin, il Col. Pattacini, il T.Col. Cesari del Btg. Genio Trasmissioni, il T.Col. Sommacal per la Zona Militare, il T.Col. Rigon del IV C.A.A., il Mar. dei C.C. Perazzi. Ospiti i Gen. Colombo, Fincato, Santalena e il T.Col. Pezzin, con il nostro Presidente Dusi, i Vice Presidenti Bonamini, Bonetti, Zecchinelli, i Cons. Avesani, Biondani, Bovo, Giusti, Governo, Lenotti, Ligozzi, Masnovi, Moscatelli, Piasenti, Pelosio, Zanotti, i Capizzone De Carli, Lucchese, Meche, Polverigiani.

Ha illustrato le varie fasi della cerimonia al Monumento l'ing. Gino Residori.

Dopo la celebrazione del sacro rito hanno preso la parola nell'ordine: il Sindaco, che ha ricordato quanto gli Alpini hanno dato e danno, in guerra e in pace, e ha ringraziato quanti hanno contribuito alla riuscita di questa Adunata che nel complesso si è rivelata quale espressione della spiritualità non soltanto degli Alpini ma anche dell'intera cittadina che ha partecipato con calore e entusiasmo.

Non è mancato l'intervento del nostro Presidente Dusi che con la sua ben nota oratoria ha rappresentato gli Alpini veronesi con commoventi ed esaltanti espressioni.

Ha concluso la cerimonia la consegna di pergamene ai soci fondatori del Gruppo di Peschiera.

Infine il nostro grazie più sentito va al Vice Questore Aggiunto Domenico Barbieri, Comandante della Scuola di P.S. e al Commissario Capo Giuseppe Reccia per lo squisito senso di ospitalità con il quale ci hanno accolti per il pranzo conviviale.

Un particolare ringraziamento ai seguenti Gruppi che sono intervenuti con gagliardetti:

ALBARE' - ALPO - ARBIZZANO - ARCE' - AVESA - BELFIORE - BORGO VENEZIA - BURE - BUSSOLENGO - CADIDAVID - CALDIERO - CAPRINO VER. - CASELLE S. - CASTELNUOVO VER. - CAVALCASELLE - CERNA - COLA' - COLOGNA V. - COSTALUNGA - CUSTOZA - FUMANE - GARDA - GOITO - GOLOSINE - LAZISE - LEGNAGO - LUBIARA - LUGAGNANO - MINERBE - MONTORIO - MONZAMBANO - MOZZECANE - PACEGO - PALAZZOLO - PALU' - PARONA - PASTRENCO - PESCHIERA - PESINA - PIOVEZZANO - PIZZOLETTA - POIANO - PONTON - POZZOLENGO - PRESSANA - PROVA DI S.B. - QUARTIERE S. ZENO - QUINZANO - RALDON - RIVOLI - RONCA' - RONCO A. - RONCOLEVA' - ROSEGAFFERRO - ROVEREDO DI GUA' - SALIONZE - SANDRA' - SOAVE - S. AMBROGIO V.P. - S. GIORGIO IN S. - S. GIOVANNI LUP. - S. LUCIA EX. - S. LUCIA Q.I. - S. MARIA DI ZEVIO - S. MARIA IN STELLE - S. MICHELE EX. - S. PIETRO INC. - S. STEFANO Z. - SOMMACAMPAGNA - SONA - TERROSSA - VALEGGIO S.M. - VALDONGA - VERONA CENTRO - VIGASIO - VILLAFRANCA - VOLARGNE - ZEVIO.



L'inaugurazione del Monumento.

ADUNATE DI ZONA - Feste del Tricolore

VALPOLICELLA

Il V° raduno della Valpolicella ha avuto luogo quest'anno a Marano V.P. Venerdì 29 maggio « rassegna dei cori » che ha riscosso la partecipazione entusiastica degli abitanti; sabato, la significativa cerimonia della consegna della Bandiera alle Scuole (presenti il nostro Vicepresidente Bonetti ed il Sindaco Clementi) durante la quale, gli scolari hanno voluto significare agli Alpini il gradimento del dono



ricevuto con delle magnifiche poesie dialettali, da loro stessi composte, di elevato spirito alpino; è seguito l'incontro di calcio e, nel pomeriggio la mostra fotografica; come di consueto alle 20 dalla nostra Targa con il saluto del Presidente Sezionale, del Col. Lenotti e dell'Assessore Rugiadi, è partita la fiaccolata; la serata a Marano si è conclusa con musica in piazza. Il mattino successivo campionato provinciale di cicloturismo in memoria del Cav. G. Allegrini.

E finalmente si è giunti al clou della manifestazione alle ore 16 di domenica; un lungo corteo preceduto dalla Banda di Negrar, dalla corona e dal Gruppo autorità tra le quali abbiamo notato: i Sindaci, Clementi di Marano e Bianchi di Fumane, gli assessori Vaona e Venturini, il Pres. Cassa Rurale prof. Tommasi; il Col. Bubbio, il Col. Testa-Messedeglia vice Com.te Presidio ed il T. Col. Campagnola (dell'Ospedale Militare), il T. Col. Ros-

sini (per le F.T.A.S.E.), il M. Ilo dell'Arma Romele.

Con il Presidente Sezionale Cap. Dusi, Padre Claudio, il Vice Bonetti ed i Consiglieri Governo, Lenotti e Zanotti; i Capizzone Lucchese (Valpolicella), De Carli (Basso Garda), Meche (Mincio) e Polverigiani (Verona Uno). Inoltre i Gen. Colombo e Fincato, ed il Col. Mancini.

Con le Bandiere dell'A.N.C.R. (Arbizzano, Caprino, Marano, San Pietro Inc. e Valgatarà) quelle degli Autieri, dei Carabinieri, Interalati e Sottufficiali e dei cinque Gruppi AIDO ed AVIS, ed i seguenti 53 gagliardetti: Alcenago, Arco, Avesa, Bure, Bussolengo, Buttapietra, Caprino, Castelnuovo, Cavaion, Cazzano Tr., Cerna, Chievo, Colà, Colognola C., Costalunga, Fane, Fumane, Golosine, Grezzana, Marano, Marcellise, Monte S.A., Monzambano, Montorio, Moruri, Negarine, Negrar, Palazzolo, Pescantina, Peschiera, Piovezzano, Ponton, Povegliano, Prova, Quinzano, S. Ambrogio, S. Floriano, S. Giov. Lupatoto, S. Lucia Ex., S. Lucia Q.I., S. Maria di Zevio, S. Pietro Inc., S. Rocco, S. Zeno M. Settimo, Vago, Valdona, Valgatarà, Borgo Venezia, Verona Centro, Villafranca e Volargne.

Ospite d'onore il Vice Pres. di Asti con Vessillo ed il Gr. Montemarzo; chiudevano il corteo quindici elementi della Sq. Pr. intervenuto guidati dal Vise Pres. Zecchinelli. Si è quindi proceduto allo scoprimento della Targa della nuova Piazza intitolata « Agli Alpini », è seguita la deposizione della corona al Monumento ai Caduti ed infine ammassamento per la celebrazione della S. Messa al Campo. Il Cappellano che concelebrava con il Parroco Don Espedito Albarello, durante l'omelia ha ricordato l'anelito degli Alpini (il cui motto è salire più in alto) per il superamento di quegli ostacoli non solo materiali presenti nella nostra società e per portare ovunque una nota di operosa solidarietà.

Alla fine del sacro rito, al benvenuto del Capozona Lucchese è seguito il ringraziamento del Sindaco che ha apprezzato la fattiva collaborazione degli Alpini con la comunità e quello del Presidente

che ha tratto, dalle scritte dei quattro striscioni tesi dinanzi al palco, spunto per ricordare non solo i nostri Caduti ma anche coloro che attualmente si prodigano in opere di bene per mantenere vive le nostre tradizioni, primi tra essi coloro che, con il servizio militare, espletano un dovere meritorio nel nome della Patria.

Dopo i discorsi sono state consegnate targhe agli Ospiti ed alle Autorità intervenute e medaglie ricordo agli Alfieri. Infine si è proceduto alla inaugurazione, previa benedizione del cippo a ricordo di questo V° Raduno, della magnifica « Baita » che sarà il ritrovo sereno delle penne nere locali.

VALPANTENA LESSINIA

I soci di Grezzana hanno voluto dare il maggior risalto alla celebrazione del 40° anniversario della fondazione del loro Gruppo dando luogo anche ad una adunata di zona che li ha impegnati, insieme con il Capozona e il Direttivo, in un notevole sforzo organizzativo.

Tre intense giornate di riuscite manifestazioni hanno costituito l'esito positivo dell'impegno. Infatti, dopo la rassegna dei cori, svolta nella serata di venerdì 5 giugno, è seguita la significativa cerimonia di sabato con la S. Messa, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, presente il Prof. Bozzini, la consegna di attestati ai soci reduci e infine la veglia verde.

Il momento culminante delle celebrazioni è avvenuto domenica.

Fin dal primo mattino sono confluite a Grezzana le Penne Nere, accolte calorosamente dalla popolazione e dal paese pavesato di Tricolori.

A metà mattina si è formato il corteo preceduto dalla locale fanfara, dal Gonfalone del Comune, scortato dal Vice Sindaco Ederle, dal Presidente della Sezione di Verona Cap. Lorenzo Dusi col Vessillo Sezionale, da una decina di Alpini in armi, giunti in licenza, dal Gagliardetto del Gruppo e da un Tricolore, accompagnati dal Capogruppo Geom. Turri.

Seguivano le autorità, tra le quali

abbiamo notato il Ten. Col. Rosini della F.T.A.S.E., il Cap. Guacci, Comandante la Compagnia Carabinieri di Verona, il M.ilo Pecorella, della locale Stazione, il Vice Pres. Sez. Zecchinelli, i Capizzone Lucchese della Valpolicella e Polverigiani di Verona UNO, i nostri soci Gen.li Colombo e Fincato e Magg. Girelli e Biondani, quest'ultimo neoconsigliere sezionale.

Accompagnavano le bandiere dell'A.N.C.R. e dell'A.N.M.I.G., e il labaro del Gruppo Donatori di Sangue, oltre al Gagliardetto del Gruppo di Madonna di Campagna in provincia di Torino, ospite particolarmente gradito, anche i Gagliardetti di: Alcenago, Arbizzano, Avesa, Azzago, Borgo Roma, Borgo Venezia, Boscohiesanuova, Cerro Vr., Chievo, Erbezzo, Lugo V.P., Marcellise, Montorio, Moruri, Negarine, Parona, Pacengo, Poiano, Quart. S. Zeno, Quinto V.P., Rosaro, Roverè Vr., S. Ambrogio V.P., S. Lucia Ex., S. Lucia Q.I., S. Maria di Zevio, S. Maria in Stelle, S. Martino B.A., S. Michele Ex., S. Mauro di Saline, S. Rocco di P., S. Vitale di R., Stallavena, Verona Centro.

Due campagnole portavano i Cav. V.V., tra i quali quelli di S. Mauro S. Chiudevano il corteo il Gruppo Tamburi di Pacengo e 40 bandiere rappresentanti gli anni di vita del Gruppo di Grezzana.

Dinanzi al Monumento ai Caduti, dove era sistemato l'altare, dopo l'alzabandiera, è stata concelebrata la S. Messa dal Cappellano Alpino Cap. Don Carmelo e dal Parroco Don Angelo Cappelletti.

Il rito si è svolto con particola-

re significato celebrativo e con notevole partecipazione della popolazione.

All'omelia l'officiante ha sollecitato gli Alpini a festeggiare, in coincidenza della Pentecoste, la loro giornata, nel segno della tradizione alpina, con lo spirito di coloro che devono operare in montagna secondo il principio di « arrangiarsi per sopravvivere », al fine di conservare quei valori, che sono condivisi da Alpini alle armi e da quelli in congedo, nell'operare fraternamente nell'ambito della società.

Rivolgendosi ai giovani, l'officiante ha esortato a non dimenticare il rispetto e l'affetto dovuto alle madri, alle spose, alle giovani, che con la loro presenza e con le loro premure rasserenano la nostra vita e alleviano i disagi, anche quelli della naja per gli Alpini in armi.

Al termine del sacro rito, sono intervenuti, nell'ordine: il Capozona Geom. Turri, che ha ringraziato i presenti e ha espresso la sua soddisfazione per l'esito avuto dalla manifestazione grazie all'impegno degli organizzatori; poi ha parlato il Vice indaco Ederle, che ha riconosciuto i benefici risultati dovuti al costante contributo del locale Gruppo Alpini a favore della collettività; infine il Presidente Sezionale Dusi, con poche, vibranti e commosse parole, ha esortato gli Alpini ad essere sempre uniti nel ricordo dei Caduti, traendo da essi esempio e incoraggiamento ad operare in modo da conservare e valorizzare la tradizione alpina anche in pace, per trasmetterla alle

nuove generazioni cui è affidato il compito di contribuire al civile progresso verso un mondo possibilmente migliore.

ISOLANA



Già da Sabato 6 Giugno, il paese di Bagnolo di Nogarole Rocca entra nello spirito di un'adunata Alpina, si pavesa a festa con centinaia di tricolori esposti ovunque sulle finestre e sui balconi delle case, i commercianti allestiscono le vetrine dei loro negozi su tema Alpino; la gente tutta è colta da frenesia. Si apre una mostra filatelica dedicata agli Alpini. Il Prof. Gianni Ainardi, simpatica figura di Alpino ed insigne artista ha predisposto un disegno, simbolo della adunata zonale.

Alle ore 21.30, serata Musicale Alpina tenutasi nel campo sportivo parrocchiale, alla quale hanno partecipato i cori dei « Giovani Musicanti » di Roncole e il Coro A.N.A. « Baita Verde » di Legnago, diretti rispettivamente dai Maestri Giorgio Lavagnini e Patrio Chiaramonte. La meravigliosa serata, che ha visto la presenza del nostro Presidente Cap. Dusi, ha fatto da degno prologo alla vera e propria adunata del giorno seguente.

Infatti Domenica 7 Giugno alle ore 9.30, centinaia di Alpini si sono ritrovati nella zona di ammassamento, e con essi erano presenti ben 30 Gagliardetti dei Gruppi della zona e di altre limitrofe, diverse le associazioni d'Arma presenti con i loro vessilli. Fra le Autorità si è notato la presenza del Col. Bisignano (F.T.A.S.E.), del Sindaco di Nogarole Rocca Arch. Silvino Miriamoli, del Vicepresidente e Cons. Nazionale Geom. Ferdinando Bonetti, del Cappellano Sez. Padre Claudio, del Cons. Sez. T. Col. Piasenti e del Capo Zona e



La S. Messa officiata dal Cappellano e dal Parroco.

Cons. Sez. Giovanni Zuccher e tutti i Capigruppo della zona. Alle ore 10,30 inizio dello sfilamento per le principali vie del paese, dove il corteo, con in testa la corona di alloro, la banda Musicale di Soave ed il Vessillo Sezionale debitamente scortato, ha sfilato fra gli applausi dei cittadini. Alle ore 11 S. Messa sul campo sportivo, come ebbe a precisare all'omelia il Cappellano che ha richiamato la attenzione commossa dei fedeli sull'operato degli Alpini esaltandone le attività sociali.

Dopo la S. Messa, il corteo si è ricomposto per portarsi nella piazza principale per gli onori con alzabandiera effettuata da un gruppo di giovani Alpini alle armi e deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto, anni fa, dagli Alpini e completato in questa occasione. A questi significativi momenti hanno fatto seguito i discorsi ufficiali del Sindaco, il quale ha voluto ringraziare, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, gli Alpini per la meravigliosa manifestazione e per l'alto senso di patriottismo profuso nelle molteplici attività. Ha fatto seguito il nostro rappresentante Geom. Bonetti, il quale nel ringraziare le autorità presenti ed in modo particolare il Capogruppo Umberto Zanon e i suoi collaboratori per l'ottima organizzazione della cerimonia e dell'intera manifestazione, ne ha esaltato lo spirito evidenziando in modo concreto la laboriosità degli alpini della zona precisando la loro partecipazione nei campi di lavoro dell'Irpinia. Infine ha preso la parola Don Giovanni Andreoli, che fu parroco di Bagnolo, e fu anche uno dei soci fondatori del Gruppo stesso. Con le sue toccanti parole, ha tracciato la storia del Gruppo ricordandone i momenti più significativi ed esortando i soci a proseguire sulla giusta strada intrapresa. La cerimonia si è conclusa con la distribuzione di attestati ai soci fondatori, fra i quali gli ex Capigruppo Angelo Piva e Mario Buio.

Ottima la regia del Segretario del Gruppo Adriano Visentini. Alle ore 13 rancio speciale per i convenuti al quale ha partecipato il Prof. G. Ainardi il quale ha voluto abbellire con alcuni suoi meravigliosi disegni la mostra filatelica visitata dalle autorità e dalla popolazione, nel pomeriggio, durante il quale, sono proseguiti i festeggiamenti.

GIURAMENTO

(Continua da pag. 4)

no ancora alle armi i giovani veronesi, pertanto la scelta della nostra città è stata motivata dalla tradizione e la popolazione tutta è ben lieta di tale avvenimento.

Il Gen. C.A. Meozzi ha rivolto il suo saluto ai presenti con un afflato umano e cordiale quale si addice ad un vero alpino anche se di grado così elevato; ha ribadito i concetti espressi dal Comandante del Battaglione ed ha auspicato un inserimento nella breve parentesi militare senza traumi e senza apprensioni; ha concluso ringraziando e rallegrandosi per la collaborazione avuta dalla Sezione veronese dell'A.N.A.

Finiti gli interventi è avvenuto lo scambio delle drappelle che sono ora affidate ai Btg. « Gemona », « Tolmezzo », « Cividale », « Vicenza », « Val Tagliamento » ed ai Gruppi « Udine », « Conegliano » e « Belluno ».

Quindi la consegna di premi consistenti in danaro ed una licenza per i vincitori delle gare addestrative appartenenti alla 7ª squadra del 1º plotone del « Vicenza », con il bacio affettuoso di quattro ragazze in costume d'epoca.

Il « rompete le righe » ha permesso alle reclute di intrattenersi con i famigliari, amici e ragazze presenti che, in una indescrivibile confusione, si cercavano l'un l'altro frammischiano a lacrime di commozione, visibili espressioni di gioia e di allegria. Successivamente, nel salone del Comune, durante un breve incontro, i brindisi, i saluti ed i ringraziamenti tra Autorità Civili, Militari e gli organizzatori; ci sono stati anche scambi di doni; l'intrattenimento si è concluso con brevi parole del nostro Presidente che ha, ancora una volta, espresso l'auspicio che gli Alpini si possano nuovamente incontrare a Ve-

rona in occasione della tanto desiderata nostra adunata Nazionale per il 1990.

Giornate intense, emozionanti e vivificanti per noi Alpini veronesi che, nel solco della tradizione, continuiamo l'opera dei nostri padri e che si possono racchiudere in poche parole, così come ha detto il nostro Consigliere Masnovo, intervistato da una TV privata: « questo giuramento significa: Alpini e Patria! ».

Un riconoscente ringraziamento a quanti si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione; in primis al T. Col. PARISOTTO (Capo organizzazione), al Cap. DIASPARRO, ai T. Col. ROSSINI (speaker dello sfilamento) e NIEMITZ (speaker del giuramento) nonché a tutti i Consiglieri e soci della Sezione che hanno collaborato.

PRESENTI AL GIURAMENTO:

Le Bandiere ed i Labari delle Associazioni: A.N.C.R. - A.N.V.I. - Internati - Autieri, Carristi, Interalleati e Marina; i Vessilli delle Sezioni di: Marostica, Padova, Piacenza, Pordenone, Salò, Udine, Trento e Vittorio Veneto; i Gagliardetti dei Gruppi: Pagnacco (UD), Branco (UD), Codroipo (UD), Racchiuso (UD), Villanova Udrò e S. Giovanni al Natisone, Val Tramontana (PN).

I nostri Gruppi (e gli altri?):
ALBAREDO D'A. - ALCENAGO - ALPO - ARBIZZANO - ARCE' - AVESA - BADIA CAL. - BELFIORE - BOSCOCHIESANUOVA - BOVOLONE - BURE - BUSOLENGO - BUTTIPIETRA - CA' DEGLI OPPI - CADIDAVID - CALDIERO - CALMASINO - CAPRINO - CASELLE S. - CASTELNUOVO - CAVALCASELLE - CAVALO - CAZZANO - CELLORE - CERRO - CHIEVO - COLA' - COLOGNA V. - COSTALUNGA - CUSTOZA - DOSOBUONO - ERBEZZO - FANE - GARDA - GAZZOLO A. - GIAZZA - GOITO - GREZZANA - ILLASI - LAVAGNO - LAZISE - LEGNAGO - LUGAGNANO - LUGO - MALCESINE - MONTEFORTE - MONTORIO - MOZZECANE - NEGARINE - PALAZZOLO - PARONA - PERZACCO - PESCHIERA - PIOVEZZANO - PIZZOLETTA - POIANO - PONTON - POVEGLIANO - PROVA - QUINTO - QUINZANO - RIVOLI - RONCA' - RONCO A. - RONCOLEVA' - RONCONI - ROSARO - SALIZOLE - S. BONIFACIO - S. FLORIANO - S. GIORGIO S. - S. GIOVANNI LUP. - S. MARTINO B.A. - S. MAURO - S. MICHELE - S. PIETRO INC. - S. ROCCO P. - S. LUCIA B. - S. LUCIA Q.I. - S. MARIA ZEVIO - S. MARIA STELLE - S. AMBROGIO - SELVA P. - SOAVE - SOMMACAMPAGNA - SONA - STALLAVENA - TERROSSA - TOMBAZOSANA - TREGNAGO - VAGGIMAL - VAGO L. - VALEGGIO - VELO - B. ROMA - S. PANCRAZIO - B. VENEZIA - CROCE BIANCA - GOLOSINE - Q. S. ZENO - VALDONEGA - VR CENTRO - VILLAFRANCA - VOLARGNE - ZEVIO.

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.



★ PENNA SPORTIVA ★

GARA DI TIRO CON CARABINA dei gruppi Caprinesi

Su iniziativa dei soci alpini del poligono di Caprino Veronese, la giornata di domenica 10 maggio ha visto impegnati i gruppi aventi sede nel territorio comunale di Caprino Veronese e cioè: Caprino, Lubiara, Pesina e Spiazzi in una gara di tiro con carabina.

Già da qualche settimana si sentiva nell'aria la sfida poiché si sarebbe cercato di sovvertire le classifiche degli anni precedenti, che vedevano il gruppo di Lubiara come il maggiore detentore di trofei.

La gara consisteva in 10 tiri validi, preceduti da 5 tiri di prova, effettuati con carabina Standard cal. 22, su di una sagoma posta a 50 m.

Fin' dalla prima mattinata l'afflusso di tiratori è stato numeroso e colpi di scena nella classifica provvisoria si susseguivano a non finire.

La classifica finale è stata la conferma della tradizione con al primo posto il gruppo di Lubiara, seguito dal gruppo di Caprino, quindi Spiazzi e Pesina.

La classifica individuale risultava così composta:

1) CARLO ZANONI, punti 90 - Lubiara; 2) ROBERTO ZUMIANI, p. 89 - Caprino; 3) GUIDO SANDRI, p. 89 - Lubiara; 4) RENZO PERAZZINI, p. 87 - Lubiara; 5) GIOVANNI SCALA, p. 86 - Lubiara; 6) IGINO BELLABARBA, p. 86 - Lubiara.

Da segnalare l'impeccabile organizzazione predisposta. La giornata è stata inoltre occasione, per i numerosi soci intervenuti, di prendere nuovi accordi o confermare quelli già presi in vista della vicina adunata di Trento.

Grazie Cecchini e arrivederci... a Trento!

CAMPIONATO DI TIRO A SEGNO CON PISTOLA

Il 30 e 31 maggio 1987 il Gruppo di Borgo Roma sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona ha organizzato al Poligono di Verona l'annuale Campionato di tiro a segno con la pistola.

Una cinquantina di concorrenti hanno preso parte alla gara. Si sono messi in luce i campioni italiani, gli Al-

pini De Guidi, Bonato, Laleggia e Mares seguiti da molti altri che si dedicano a questo ramo sportivo con risultati che lasciano sperare per la gara nazionale che si svolgerà a Verona il 3 e 4 ottobre 1987.

Un plauso al Gruppo organizzatore che ha validamente collaborato per la riuscita della gara che ha dovuto essere effettuata anche domenica 31 maggio in concomitanza con quella di Bovolone di tiro al piattello.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA MAESTRI

1) DE GUIDI PAOLO - Borgo Roma - punti 143; 2) BONATO OMERIO - Avesa - p. 141; 3) LALEGGIA CARMELO - Borgo Roma - p. 140; 4) MARES FRANCO - Borgo Roma - p. 138; 5) BOSARO GIORDANO - Borgo Roma - p. 132.

CATEGORIA I CLASSE

1) ANDREAZZI LUIGI - Borgo Roma - punti 136; 2) GAMBA G. CARLO - Cerea - p. 133; 3) TREO MAURO - Avesa - p. 132; 4) APOLLONIO PAOLO - Avesa - p. 131; 5) FRANCESCHINI MAURIZIO - Cerea - p. 127.

CATEGORIA II CLASSE

1) GARBIN PIETRO - Avesa - punti 126; 2) BIASIA GIUSEPPE - Parona - p. 124; 3) FIANCO GIORGIO - Parona - p. 111; 4) VINCENZI LUCIANO - Parona - p. 111; 5) GATTIBONI GIOVANNI - Valdonega - p. 110.

CLASSIFICA GRUPPI (tre migliori punteggi)

1) BORGO ROMA, punti 421; 2) AVESEA, punti 404; 3) CEREIA, punti 382; 4) PARONA, punti 346; 5) VALDONEGA, punti 321; 6) GAZZOLO, punti 235; 7) QUARTIERE S. ZENO, punti 207; 8) BORGO VENEZIA, punti 192.



DAL FIOR MARIO

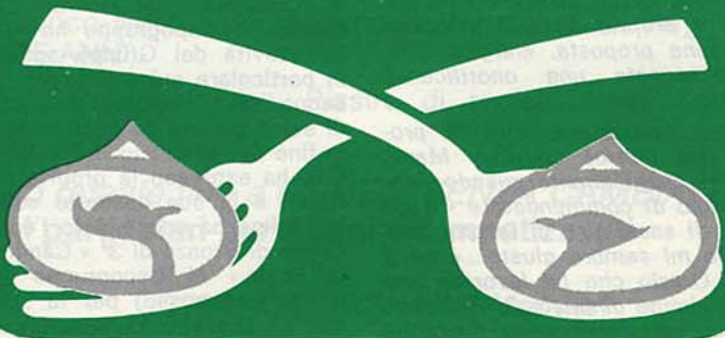
coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - coni speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



tortellini

1
528/L
C.E.E.

RANA



ITALIANI CAVALIERI

Recentemente leggevo su un quotidiano, la notizia, di per sé curiosa, che 78 donne italiane sono state insignite dei titoli onorifici al merito della Repubblica.

Dicevo curiosa, perché in quell'occasione della consegna avvenuta a Palazzo Chigi, le insignite erano solo donne, esattamente 78.

Bene, ritengo che la trovata fosse squisitamente mondana anche in considerazione dei nomi delle premiate e non è cosa da poco.

Quello che mi ha lasciato invece perplesso, sono state le motivazioni in quanto tutte sono state meritevoli perché distinte nei propri campi di attività e leggi, chi per tanti anni è stata prima ballerina alla Scala, chi perché da sempre nel campo dell'editoria, chi poiché da un'eternità è scrittrice e via di questo passo.

Benissimo dico io, in definitiva perché, essendo tutte in età ovviamente matura, hanno lavorato sodo per tutta la vita. Tutto qui?

Ma allora tutto il genere umano è cavaliere di diritto, perbacco!

Infatti, mi sono sempre chiesto se l'onorificenza viene riconosciuta e quindi consegnata al merito indipendentemente dall'attività che esercita normalmente o no, o meglio se il merito è ritenuto eccezionale in virtù di un qualche cosa che esula da quello che è ritenuto il quotidiano lavoro di ognuno di noi.

Mi spiego, e non sarebbe proprio necessario, poiché chi mi legge già ha intuito dove voglio arrivare, ma mi spiego lo stesso... almeno non lascio dubbi sul mio pensiero.

Salto quindi di pari passo a quanto ebbe a dire il nostro Presidente A.N.A. in carica, circa un anno fa nel corso di una riunione del C.D. Sezionale: Ragazzi, le Vostre proposte quali segnalazioni per onorificenze dei vostri soci che si sono distinti nelle varie attività A.N.A. devono pazientare, poiché vengo a conoscenza che a Roma hanno chiuso i rubinetti... per evitare un'inflazione..., del resto era stato confermato il medesimo discorso dalla stampa ed un quotidiano notissimo aveva intitolato argutamente l'articolo con... in Italia siamo tutti cavalieri.

Arrivati a questo punto, dovrei continuare? Oppure lascio perdere tanto a che serve?

Ma conoscendomi, invece voglio polemizzare e proprio sulle motivazioni per cui viene proposta, elargita, insignita, consegnata una onorificenza O.M.R.I.

Del resto, una donna delle 78, proprietaria (tra l'altro) di «Play Man» ebbe a dire testualmente quando ricevette il titolo di commendatore «dopo tanti anni di sacrifici e di lavoro, questo premio mi sembra giusto...» ed il Brambilla Orazio che ha lavorato una vita alla Dalmine di Sesto S. Giovanni, magari agli alti forni, cosa dovrebbe dire?

Roba che fa piangere!

E pensare che conosco gente che dopo il lavoro, di domenica, di sera, riesce a fare cose straordinarie in favore del prossimo, e noi Alpini ben sappiamo quanti e come, eppure, dicevo, a questa gente, non viene riconosciuto un bel tubo.

In definitiva, per stare in famiglia, nella nostra famiglia verde, chi di noi avrebbe spudoratezza di proporre la candidatura di un proprio socio Alpino, perché è un bravo tornitore o un ottimo impiegato di banca?

Ed allora perché i nostri parlamentari, intendo quelli Alpini, non si danno da fare a Roma per far cambiare rotta a questa sistema quanto poco scandaloso e che sta diventando costume nazionale?

Del resto non mi risulta facciano

molto in campo moralizzatore i nostri onorevoli, sebbene siano spesso alla ribalta in campo economico (ci mancherebbe altro) e le cronache ce lo confermano.

Per tornare alle motivazioni, mi sia consentito di dichiarare esplicitamente che non sono nemmeno convinto sia giusto il conferimento di onorificenza ad atleti professionisti che si sono distinti «nel loro lavoro» (vedi i mondiali 82) mentre potrebbe andare bene per gli atleti dilettanti.

Chi vuole intendere, intenda bene senza fare retorica, ma non mi si venga a dire che il Cav. Cabrini Antonio (lavoratore della «pelota» a 300.000 milioni l'anno o giù di lì) debba essere un «pari grado» del Cav. Zecchinelli Sergio (balanzar di professione) che di meriti ne ha una montagna in qualsiasi campo «extra» il suo lavoro.

Chi mi dà torto, alzi la mano... e gli tolgo il saluto.

Vittorio Giusti

★ CRONACA dei GRUPPI ★

STALLAVENA

Il 20 gennaio, presente il Capo Zona geom. Turri, i soci del Gruppo si sono riuniti in assemblea per procedere al rinnovo del direttivo del Gruppo; le elezioni hanno avuto il seguente risultato: Capogruppo Mario Segala; Vice: Cesarino Ederle; Segr. Cassiere: Giobata Saletti; Consiglieri: Renato Costanzi, Giuseppe Degani, Angelo Garonzi, Mario Negretto, Giordano Nicolis, Guerrino Veneri.

ERBE'

Il 23 gennaio riunione dei soci per l'annuale assemblea e tesseramento. Presenti il Sindaco dr. Saverio Bozzini, il Pres. A.N.C.R. cav. Aldo Bissa, il Capogruppo Insegnanti Giannina Melotti ed, ovviamente, il Capogruppo Adriano Veronese, nonché la Banda «G. Verdi». Alle ore 11 S. Messa officiata nella Parrocchiale dal Parroco Don Remo Forigo. Dopo la deposizione di un cestino di fiori al Monumento ai Caduti, recita della preghiera all'Alpino e breve intervento del Capo Gruppo, è seguita la consegna del Tricolore agli scolari della «E. De Amicis». Successivamente pranzo sociale, preceduto dal ricordo dei nostri Caduti; il Capogruppo ha relazionato sull'attività del Gruppo soffermandosi in particolare sul significato della consegna del Tricolore, sull'acquisizione di sette giovani da poco congedati. Alla fine del simposio il Presidente A.N.C.R. ha espresso la propria stima agli Alpini e la sua costante collaborazione; infine ha consegnato l'onorificenza Croce di Bronzo di 3° «Cangrande della Scala» al Capogruppo (evidentemente commosso) per la solerte sua attività. Il nostro 33 ha concluso la simpatica riunione.

La sera del 14 Marzo assemblea per

il rinnovo delle cariche sociali con il seguente risultato: Capogruppo: Adriano Veronese (confermato); Vice: Claudio Baldini; Segret. Cassiere: Luigi Bonfante; Consiglieri: Armando Bagatin, Gilberto Boni, Giovanni Cavicchini, Graziano Natali; Alfieri: Angiolino Simoncelli. Era presente per la Sezione il Capozona Giovanni Zuccher.

VALDADIGE

Sabato 28 febbraio festa del tesseramento che ha visto riuniti una sessantina di soci, unitamente ad una rappresentanza del gruppo di Dolcè.

Il Capogruppo geom. Fugatti ha relazionato sulla vita del gruppo ed in particolare ha posto l'accento sulla sede, che ha bisogno di una ristrutturazione al fine di renderla più confortevole e diventare veramente un punto di incontro per gli Alpini di una zona che abbraccia varie località della Valdadige.

La riunione ha avuto un seguito anche la domenica successiva per la disputa di alcune gare a tavolino che erano state programmate per incentivare maggiormente la presenza dei soci.

BOVOLONE

Sabato 14 marzo il Gruppo ha festeggiato la chiusura della campagna di tesseramento per l'anno 1987 con una cena riservata ai soci e ai simpatizzanti.

La notizia di per sé rientrerebbe nella routine di tutti gli anni e nelle consuetudini ormai fatte proprie un po' da tutti i Gruppi, se una circostanza tutta particolare non la rendesse degna di nota: la cena si è svolta nella nuovissima sede del Gruppo in via Monte Grappa n. 11.

Tirata a lucido per l'occasione, la sa-

la ha visto la partecipazione di più di 80 persone, tra soci e simpatizzanti. Molto numerosa e ben accolta è stata la presenza di mogli, fidanzate e figlie di alpini che oltre a gustare in modo particolare la cena hanno contribuito a rallegrare e a dare un tono festoso alla serata.

Dalle 20,30 alle quattro del mattino circa il tempo è volato in allegria, tra una portata e l'altra, tra un bicchiere di vino e una risata, tra conversazioni piacevoli e brindisi ufficiali, tra ricordi del passato e realtà del presente.

Se il buon giorno si vede dal mattino, questa serata nella nuova sede nasce con tutti gli auspici di buona fortuna e per numero dei partecipanti e per qualità del luogo.

Questi sentimenti comuni a tutti sono stati adeguatamente espressi dal Capogruppo Filippo Zeviani, il quale nel rilevare la calda ospitalità della serata non ha dimenticato di ricordare come ciò fosse dovuto all'impegno straordinario profuso dai membri del direttivo e da alcuni soci che hanno offerto tempo e lavoro alla preparazione della sede e all'organizzazione della serata. In particolare ha ringraziato gli alpini Giacomo Adriano e De Mori Graziano per l'eccezionale contributo dato e li ha additati al meritato applauso dei presenti.

Nel ricordare poi che l'inaugurazione ufficiale della nuova sede è rimandata ad ottobre, ha ringraziato pubblicamente l'Amministrazione comunale, rappresentata dal Vicesindaco Enzo Leardini, per il bel dono della concessione del-

la sede, gesto che attesta la sensibilità e l'attenzione prestate alle associazioni dei cittadini e in questo caso specifico alle Associazioni d'Arma.

Il Vicesindaco Leardini ha manifestato ai presenti il proprio apprezzamento per la riuscita della serata e ha espresso al Gruppo l'augurio di buon lavoro e di altri successi di iniziative e di consensi.

Verso le quattro la serata si è conclusa e la sede è stata chiusa, ma siamo convinti che lo spirito degli Alpini, fatto di amicizia, di cameratismo e di amore per le cose buone e belle, vi aleggi ancora dentro e vi rimarrà a lungo.



VALEGGIO SUL MINCIO

In data 14 marzo si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Direttivo del Gruppo.

Il nuovo Consiglio è costituito da: Ausilio Turrini - Capo Gruppo (confermato); Claudio Comparotto - Vice Capo Gruppo; Consiglieri: Giovanni Tazzoli (Responsabile per il tesseramento), Remigio Pavan, Angelo Accordini, Ennio Benedetti, Irio Turrini, Mariano Adami, Vittorio Cressoni.

Il socio Francesco Broglia è stato incaricato responsabile dello sport e di zona; altri responsabili di zona: Ma-

rio Bombana, Giorgio Pasquali, Angelo Turrini, Giuseppe Cressoni, Mario Meneghelli.

BURE

Una bella e felice iniziativa del gruppo: la festa degli anziani, che viene organizzata ogni anno con tanto calore per dare gioia e soddisfazione a nonni del paese che si ritrovano insieme ai loro familiari. Quest'anno è stata effettuata il 15 marzo. Una S. Messa solenne concelebrata da don Tullio Benedetti, (già Parroco per lunghi anni), don Germano Paiola (nativo del luogo) e don Giuseppe Venturini, attuale Parroco. Il rito è stato accompagnato musicalmente e con le esecuzioni del coro « El Vesoto » di San Floriano. Don Benedetti ha ringraziato sentitamente il gruppo alpini per questo incontro ricco di umanità.

Presenti con gagliardetto anche i gruppi di San Floriano, Arcè, Negarine, Valgatarà, nonché rappresentanti della Comunità locale.

Dopo la S. Messa gli anziani, circa 150 i presenti, sono stati ospitati nella sala del teatro parrocchiale dove con trepidazione e allegria hanno chiuso in bellezza la giornata a loro dedicata.

A tutti è stato rivolto un saluto dal Capo gruppo Silvano Bollo e dal Presidente Sezionale Dusi.

Una giornata veramente indimenticabile, grazie all'impegno e generosità degli amici alpini di Bure.

ZAMAR

s.r.l.

ARREDAMENTI RADIO TVC ELETTRODOMESTICI HI-FI



ARREDAMENTO: Entrate, Cucine componibili, Salotti, Soggiorni, Camere da letto, Bagni, Infanzia, Mobili da giardino, Bambù. Oggettistica, Quadri, Fiori in seta, Tappeti.

ELETTRODOMESTICI: Congelatori, Frigoriferi, Lavatrici, Lavastoviglie, Cucine, Piccoli Elettrodomestici.

RADIO: Da tavolo, portatili, con cuffie, Radioregistratori.

TVC: A Colori e Bianco-Nero, Videoregistratori, Videocassette vergini (garanzia TRE ANNI).

HI-FI: Mobile Rack, Compact Disc, Piastre di registrazione, Sala d'ascolto.

Pagamento rateale fino a 60 MESI SENZA CAMBIALI.
Condizioni particolari per Alpini e Simpatizzanti

37043 CASTAGNARO (Verona)
Z.A.I. - Via Polesine, 59 - Tel. (0442) 92385

VIGASIO

Una serata di « cante e poesia » nel nome di San Maurizio, Patrono degli Alpini. Così era scritto nella presentazione e nell'invito a partecipare il 28 marzo, nella sala della Comunità, al programma di cori, interpretato da « La Chiusa » di Volargne e « La Voce dei Colli » di Colognola ai Colli.

Brillante presentatore il dr. P. Giorgio Donelli.

Presenti il Sindaco (di recentissima nomina), esponenti della comunità locale, popolazione e alpini.

Una prima parte di 4 cante per ciascuno dei 2 cori, di repertorio alpino, montanaro, popolare, la vena del dr. Bepi Sartori (nativo di Vigasio) che ha recitato alcune delle sue più recenti poesie, quindi un secondo gruppo di altre 3 canzoni per terminare con « Signore delle cime » (di Bepi De Marzi) a cori riuniti.

A cura degli organizzatori è stata effettuata la consegna del Premio e riconoscimenti « S. Maurizio » a Bepi Sartori, al Capo gruppo Giuseppe Zorzella, ai due cori, magistralmente diretti dai maestri Enzo Giaretta e Giorgio Mancassola.

Il Capo gruppo con l'efficace collaborazione del dr. Gastone Beghini ha fornito l'occasione di una magnifica serata, piena di entusiasmo, che ha ricreato veramente l'animo del folto pubblico.

Presente pure il Presidente Sezionale Dusi che ha esternato un saluto di viva partecipazione per l'efficace organizzazione e per lo spirito con cui la manifestazione, di grande soddisfazione, si è svolta. Al termine è stato offerto a tutti un rinfresco del tutto speciale.



GOITO

La riunione del Gruppo si è svolta il 4 aprile in località Rivalta sul Mincio.

Come di consueto, appuntamento in chiesa per la S. Messa di suffragio dei soci scomparsi, celebrata dal Parroco don Piero. In un ambiente del luogo si sono trovati in una novantina per il tesseramento e per trascorrere insieme la serata.

Con Goito erano i gruppi di Roverbella, Marmirolo, Monzambano e Mozzecane. Tra i presenti, il Sindaco di Goito, che ha portato il saluto dell'Amministrazione e confermata la fiducia negli Alpini, ben conscio dell'impegno che essi hanno sempre manifestato per dare un aiuto concreto alla comunità. Hanno presenziato alla riunione il Comandante la Stazione dei Carabinieri, il Sindaco prof. Cesarino Marchioro, il magg. Elviro Ottolini, il Cav. Mattiuzzi, il Capo Zona Somenzi, rappresentanze dei Carabinieri in congedo, marinai e bersaglieri con vessillo.

Nell'occasione è stato ufficialmente insediato il nuovo Capogruppo, Remigio Pippa, che ha ringraziato per la designazione e confermato il proposito di dare ogni migliore energia per la continuità del gruppo.

Al termine il saluto ed augurio del Presidente Sezionale Dusi.

PARONA

Un'altra iniziativa del Gruppo che dimostra una volta di più la sua grande sensibilità: il 4 aprile ha riunito i reduci di Russia per festeggiarli, per dar loro una attestazione del sacrificio compiuto e di ciò ch'essi rappresentano ancor oggi nella famiglia alpina, quale esempio vivente per i giovani.

Nella sede del Gruppo, accogliente e raccolta, P. Claudio ha celebrato la S. Messa ed ha rivolto a questi combattenti, alcuni accompagnati dai familiari, espressioni di coraggio e fraternità. Per la Sezione era presente il Vice Presidente e Cons. Naz. geom. Bonetti.

Al termine, prima del simposio offerto dal gruppo, il Capogruppo Luigi Corsi, animatore di questi incontri tanto qualificanti, ben assecondato da validissimi collaboratori, ha salutato tutti senza ostentazione ma con il calore che gli proviene dal suo animo, pieno sempre di gesti di altruismo.

Ai convenuti, quale reduce di Russia, ha portato il suo saluto anche il Presidente Sezionale Dusi.

CUSTOZA

Il Gruppo ha organizzato per domenica 5 aprile una manifestazione straordinaria che ha avuto il suo culmine nella consegna delle bandiere con relativi pennoni alle Scuole Elementari.

Erano presenti il Presidente Cap. Lorenzo Dusi, il Gen. Tarcisio Benetti, i consiglieri Lenotti e Piasenti, il Magg. Biondani, il Sindaco di Sommacampagna Samburgaro, l'Assessore Bertagna, i rappresentanti delle forze dell'Ordine e gli insegnanti al completo con il direttore didattico Dott. Passerelli.

In una splendida giornata di sole primavera il corteo preceduto dagli alunni e dal Corpo Bandistico di Sommacampagna, lo striscione della Zona Mincio. Seguivano il gagliardetto di Albisano, Alpo, Arco (TN), Avio (TN), Azago, Bagnolo, Calmasino, Caselle di Sommacampagna, Castelnuovo, Cavalcaselle, Dossobuono, Golosine, Mon-

zambano, Mozzecane, Nogarole Rocca, Palazzolo, Peschiera, Pizzoletta, Povegliano, Roverè della Luna (TN), S. Giorgio in Salici, Sommacampagna, Sona, Veggio, Villafranca. Dopo un folto gruppo di alpini. Il Gruppo di Custozza, al completo dei suoi 106 tesserati, tutti in divisa, chiudeva la sfilata.

La S. Messa è stata celebrata dal Cappellano Don Germano Malacchini; sono state benedette le bandiere e deposta una corona al monumento ai Caduti. Alle scuole elementari sono stati consegnati i tricolori. Il canto dei bambini e la recitazione di poesie ha riscaldato l'atmosfera.

Il Capogruppo Aldo Marchesini ha parlato brevemente salutando e ringraziando gli intervenuti. Il Sindaco poi ha esaltato l'impegno ancora attuale degli Alpini ed ha ultimato la manifestazione l'intervento oratorio del Cap. Lorenzo Dusi.

E' seguito un rinfresco e successivamente il pranzo al quale sono intervenute ben 264 persone; il tutto si è svolto in serena allegria.

DOSSOBUONO

Domenica 12 aprile, come da tempo annunciato, si sono avute le elezioni del Capogruppo, e del Direttivo, per il triennio 87/89. In un'atmosfera serena e frizzante, alle ore 10 sono iniziate le operazioni di voto concluse alle ore 12 con lo spoglio. Ha presenziato in qualità di Presidente del seggio, l'amico Dario Stevenoni, segretario zona Mincio, il quale ha avuto parole di sincero apprezzamento per i lavori di ampliamento e migliorie apportate alla nostra sede, ora in grado di soddisfare in maniera più valida le esigenze dei soci.

Questi i risultati delle votazioni: Capogruppo: Roberto Caporali (riconfermato); Vice: Giorgio Piezzi; Segretario: Adami Luciano II°; Alfieri: Ronconi Sergio, Meglioranza Franco; Revisori Conti: Adami Luciano I°, Meglioranza Franco; Cassiere: Caporali Gino; Consiglieri: Adami Nazzareno, Albertini Sergio, Bodini Renzo, Caneo Luigi, Castioni Paolo, De Rossi Cesare, Morandini Angelo, Perina Flavio.

Al nuovo Direttivo auguri di buon lavoro e collaborazione reciproca.



Custoza, 5 aprile 1987: il nostro Presidente, il Sindaco e i convenuti.

GARDA

E' stata celebrata, il 12 aprile, la « Giornata dell'Alpino ». E' una festa che si effettua da vari anni ma non ne sente il peso, perché è sempre attesa e vissuta con grande intensità.

All'ammassamento, per la prima volta in località S. Carlo, sui volti dei convenuti si notava la serena gioia di chi partecipa ad un incontro fra amici, nel segno di nobili ideali.

Il corteo, che ha percorso le vie del paese, era ricco di componenti umane ed estetiche tra le più varie: vi erano i gruppi degli sciatori e dei rocciatori di Rivoltella del Garda, gli scolari della Scuola Elementare « Floreste Malfer » e gli studenti della Scuola Media « Pisanello », le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e di Arma e gli Alpini: « Veci », ma sempre in gamba e « Bocia » pieni di entusiasmo.

Mancava fisicamente solo l'Alpino Giuseppe Battistoli « Bepara », classe 1909, « andato avanti » qualche settimana prima. Un uomo buono, Alpino con tutto il cuore e, quasi a sottolinearlo con forza, abitante in via degli Alpini.

Sul colle della « Madonna del Pign », dopo l'alzabandiera, il Cappellano padre Claudio Liuti, ha celebrato la Messa al Campo ed ha parlato ai convenuti, con la sua ben nota capacità, esaltando i valori della Religione e della Patria. L'onnipresente Coro « La Rocca » di Garda, diretto dal maestro Giorgio Daducci, ha commosso fin nel profondo con i suoi canti. C'è stato, per la prima volta, anche l'omaggio dell'Aeronautica: un aereo, a più riprese, ha lanciato striscioline tricolori.

L'Onore ai Caduti è stato reso, nella piazza del Municipio, con « voci » diverse ma tutte intonate alla celebrazione: il Coro « La Rocca », la Banda cittadina di Bussoleto, gli alunni della Scuola Elementare. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal geom. Ferdinando Bonetti, vicepresidente. Il saluto dell'Amministrazione Comunale di Garda è stato porto dal dott. Giovanni Tondini, vicesindaco. Una corona d'alloro è stata deposta alle lapidi che ricordano i Caduti di tutte le guerre. Erano presenti il T.Col. Lenotti ed il Colonnello Piasenti.

Nel corso del pranzo sociale, nell'Hotel Regina Adelaide, è stato annunciato, fra gli applausi dei presenti, che il capogruppo di Garda, Assuero Daducci, era stato recentemente nominato Capozona dell'Alto Garda. E' poi avvenuto un fatto importante per sottolineare la fraternità esistente fra tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Garda: il signor Appolonio, Presidente del Nucleo dell'Associazione Arma Aeronautica, ha fatto dono di una targa allo stesso Assuero Daducci.

La « Giornata dell'Alpino », per opera degli Alpini di Garda, ha fatto risplendere i tre colori della Patria nel cielo della cittadina benacense.

PIOVEZZANO

Domenica 12 Aprile i soci del Gruppo si sono riuniti come da consuetudine per deliberare il dono alla « Casa

Materna » del ricavato delle offerte dell'anno con una semplice cerimonia alla quale erano presenti il Sindaco di Pastrengo alpino Luigi Bertasi, il Comandante dell'Arma ed il Capo Zona Silvio De Carli nonché la madrina Rosa Corazza. Il Capogruppo ha relazionato in merito ottenendo il vivo plauso dei presenti.



CA' DEGLI OPPI

In occasione dell'annuale anniversario di fondazione, il Gruppo ha abbina- to il 25 aprile alla festa dei Combattenti e Reduci di Cà degli Oppi. Alla cerimonia era presente il Gruppo gemellato di Costalunga, col suo Capogruppo Posenato.

Per la Sezione era presente il Consig. Sez. Col. Piasenti, oltre alla Madrina, lo stendardo del Comune di Oppeano, il Vice Sindaco Dott. Vighini, il Vice Com.te dei Vigili Urbani di Oppeano, il vessillo dei Bersaglieri di Cà degli Oppi, dei Combattenti e Reduci col loro Presidente Sig. Sasso, dell'A.V.I.S. e della Pro Loco di Oppeano.

Dopo l'ammassamento, i partecipanti si sono recati in Chiesa per la Messa, dopo di che è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti, dove il Vice Sindaco Dott. Vighini ha pronunciato significative parole. Al pranzo, che ne è seguito ed a cui ha partecipato anche il Sindaco di Oppeano, ha detto brevi parole di saluto e ringraziamento il Presidente dei Combattenti e Reduci Sig. Tarquinio Sasso che è anche il segretario del Gruppo cui ha fatto seguito il Col. Piasenti con parole di circostanza e di esaltazione degli Alpini e Combattenti.

C'è da compiacersi con il bravo Capogruppo Romolo Meneghelli, animatore instancabile e zelante, per l'organizzazione perfetta della manifestazione, che ha trovato nei suoi alpini validissimi collaboratori.

Precisiamo che nella serata del 13 marzo scorso, erano state raccolte offerte per una famiglia bisognosa del paese. Ci scusiamo per la precedente omissione.

CASTELLETO DI BREZZONE

Il 26 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo del Gruppo con il seguente risultato: Luciano Brighenti - Capo Gruppo; Ivo Zanolli, Franco Brighenti, G. Paolo Brighenti, Nicola Gaioni, Andrea Brighenti e Donato Bertonecchi, Consiglieri.

QUINTO DI VALPANTENA

Come di consueto il 1° Maggio si è svolta l'annuale manifestazione del Gruppo; il corteo partito dalla Via Colonia Orfani di Guerra, preceduto dal-

la Banda di Lavagno si è snodato per le vie del borgo imbandierato per l'occasione con centinaia di tricolori. Alle 10,20 dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona in onore ai Caduti, la benedizione del Parroco Don Ferruccio Brighenti ed il discorso celebrativo del rappresentante della Sezione Cap. Governo che, prendendo lo spunto dalla giornata del 1° Maggio festa dei Lavoratori ha richiamato al senso del dovere e della responsabilità, nella salvaguardia dei sacrosanti diritti, elogiando gli Alpini per la loro continua opera umanitaria che, sull'esempio dei Caduti, svolge opera meritoria di pace.

Erano presenti con il Presidente A.N.C.R. Marino Corso, le bandiere dell'Associazione stessa di Quinto, Poiano e Montorio, quella dei Bersaglieri, dell'A.V.I.S. e dieci gagliardetti dei Gruppi limitrofi, nonché il Magg. Girelli con il Capo Zona Turri.

E' seguita la S. Messa al campo officiata dal Parroco che non ha mancato di invitare gli Alpini ad operare nel bene e nella pace. La banda di Lavagno ha intrattenuto gli astanti con canzoni alpine. Nel pomeriggio una significativa esibizione di equitazione condotta nell'ambito del « grande gioco » con il meeting « scopriamo il cavallo » che ha interessato e divertito grandi e piccini.

BORGO ROMA

Domenica 3 Maggio — Piazza Nikolajewka — 2° Anniversario dell'inaugurazione del « MONUMENTO AGLI ALPINI ».

L'avvenimento è stato ricordato con una semplice cerimonia che ha visto la partecipazione del Gruppo di Borgo Roma e di quelli vicini. Erano presenti anche Labari e striscioni, su cui facevano spicco quelli dell'A.I.D.O. e dei Reduci della Russia. Gli abitanti del Borgo hanno fatto degna corona alla manifestazione.

La cerimonia, aperta alle ore 10 con l'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro al Monumento, è proseguita con la Messa al campo officiata dal Parroco di Tomba Extra, Don Francesco. Al termine della Funzione Religiosa, che è stata accompagnata dai canti del « Coro A.N.A. San Zeno », il Ten. Walter Bonesso ha letto, nel silenzio della Piazza, la Preghiera dell'Alpino.

E' intervenuto il Vice Presidente, Geom. Ferdinando Bonetti, il quale ha, con vibranti parole, ricordato ed esaltato i sacrifici dell'Alpino in guerra ed in occasioni di calamità come quelle del Vajont e del Friuli.

Il Capo Gruppo, Dario Saccomani, al quale va un plauso particolare per la perfetta organizzazione della cerimonia, ha relazionato sul Monumento e sul Gruppo.

Da ultimo, e con grande entusiasmo dei partecipanti, è stato offerto il « Rancio » con varie specialità. I bravi « cuochi » hanno voluto superarsi preparando anche un ottimo risotto.

Un ringraziamento particolare alla Famiglia Vecchini che si è presa l'onore non indifferente, di ospitarci con « armi e bagagli ».

COLOGNOLA AI COLLI

Finalmente anche questo Gruppo ha la sua «Baita». Ricavata in un luogo centralissimo, la scalinata Zandomenighi, da un edificio storico, col lavoro di tutti gli alpini del Gruppo, è stata inaugurata il 24 maggio 1987.

Mons. Caprini, Parroco della Comunità di Colognola Monte, ha benedetto, dopo la S. Messa, la nuova Sede di cui ha tagliato il nastro il Commissario Prefettizio Rag. Tessaro.

Hanno partecipato e parlato per conto della Sezione ANA di Verona il Magg. Biondani, lo stesso Rag. Tessaro e il prof. Cardinali in rappresentanza del Paese gemello Colognola al Piano di Bergamo.

Hanno dato lustro alla manifestazione la banda Alpina di Caldiero, una quindicina di gagliardetti ANA della Zona Alpone e Val d'Ilasi e Associazioni combattentistiche e d'arma.

Non mancava logicamente il gonfalone del Comune di Colognola ai Colli.

S. GIORGIO IN SALICI

Il 31 maggio 1987 è stata una giornata di brillanti impegni sportivi, competitivi e non, per gli abitanti di San Giorgio in Salici.

Alle ore 15 è partita la corsa ciclistica provinciale, categoria Allievi, organizzata dagli sportivi del paese con il contributo di tutte le associazioni, con arrivo alle ore 16,30.

Alle ore 18 grande incontro di calcio, non competitivo, tra il Gruppo Alpini e il Gruppo Fanti da poco costituito. La partita è stata arbitrata in modo veramente esemplare per professionalità e imparzialità da una Personalità del paese cui va il ns. plauso.

La partita è stata concordata in due tempi da 40 minuti ciascuno. L'incontro quindi, dopo alcuni minuti di recupero, è terminato all'85' con la vittoria degli Alpini sui Fanti per 3 a 2.

Il tutto alla presenza di una folla di spettatori, di età variante da 2 a 100 anni; presenti quali ospiti gli handicappati del paese e, da un caldo e rumoroso tifo per le due fazioni schierate in campo. Con l'occasione i gruppi Alpini e Fanti hanno offerto a tutta la popolazione un rinfresco.

Ciascuna squadra è stata premiata dal P.A. Livio Fugatti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Sona con 1 coppa ricordo, alla presenza del Presidente Provinciale dei Fanti Sig. Italo Lanza.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



EZIO SESSICH, Generale, da circa un anno Comandante la gloriosa Brigata «Tridentina»; lascia la moglie ed un figlio. Ai familiari e a tutti gli Ufficiali e gli Alpini della Brigata il cordoglio della Sezione A.N.A. veronese.

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)



RENATO SPOLVERA, Capitano e Cav. R. I. per meriti associativi, a soli 54 anni, dopo lunga malattia sopportata con grande fermezza d'animo; già Capogruppo e Capo Zona di Busso-lengo, consultore Sezionale ed attivo collaboratore in attività sportive a carattere sezione e nazionale. Lascia la moglie e due alpini.

DINO ANSELMi, in seguito ad incidente stradale di ritorno da Trento, cognato di Pietro Rama, Capogruppo Badia Calavena.

LUIGI BENETTI, padre di Armando, socio più anziano del Gruppo Albarè.

UGOLINO TAVELLA (di anni 48, quello dal cuore nuovo) - S. Mauro di Saline
ANTONIO BENEDETTI, reduce di Russia - Volargne

NOE' FASOLI - Volargne
GIUSEPPE BUSCARDO, ex combattente - Rivoli Vr.

BRUNO GELMETTI - Rivoli Vr.
ANGELO VIALE - Nogara
GIUSEPPE ALBARELLO, padre di Domenico - Terrossa



ATTILIO GIRARDI, Cav. V. V., classe 1899 - Chievo

FRANCO BONETTI - Isola Rizza

ARTURO STORTI - Cadidavid

GIUSEPPE BROGLIA, fratello di Giovanni e zio di Francesco, consigliere - Valeggio s. M.

BENITO INDIZIO, alfiere - Illasi

ALBINO ACERBI - S. Giovanni Lupat.

DIONIGI TESSARI - S. Giovanni Lupat.

PIETRO BALASSO, Amico degli Alpini - S. Giovanni Lupat.



GIANNI TRUSCHELLI, consigliere - Castion

TRA I FAMIGLIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Ennio Girardi - S. Michele Extra

IL PADRE di Giovanni e Luciano Ferraretto - Terrossa

Biancheria Artistica

Rag. CARLO MAINETTI

una casa ben arredata

è sempre più apprezzata

BIANCHERIA PER LA CASA
TENDAGGI
TAPPETI

vendita rateale

CAVALCASELLE (Verona)
BRESCIA tel. 030/49451

LA MADRE di Angelo Baltieri - Pieve C.C.
 IL PADRE di Camillo Salario - Castagna Menà
 LA MADRE di Giovanni Tieni - S. Giovanni Lupat.
 IL PADRE di Tiberio Ferro - S. Michele Extra
 IL COGNATO di Luigi ed Antonio Foroni - Valeggio s. M.
 LA MADRE di Piero Molinarolo - Monteforte d'Alpone
 LA MOGLIE di Luigino Molinarolo - Monteforte d'Alpone
 ASSUNTA nonna di Albino e Giancarlo Fasoli - Volargne
 LUIGINO MOLINAROLO suocero di Giuseppe Origano - Cazzano di Tr.
 LA MADRE di Gino Fascinella - Perzacco
 IL PADRE di Adriano Tomelleri - Valdonega
 IL PADRE di Umberto Bellé - Borgo Roma
 IL PADRE di Alessandro Dalla Riva - Pieve di C. C.
 IL PADRE e IL SUOCERO di Giancarlo Zampieri - Quinto V. P.
 LA MOGLIE di Gaetano Stefanelli - Quinto V. P.
 IL PADRE di Ido Battilotti - Chievo
 LA MADRE di Dario Taccuso - Borgo Roma
 IL PADRE di Mario Esposito - Borgo Roma
 LA MOGLIE di Pietro Farina - Peschiera
 LA MOGLIE di Augusto Pompei - Peschiera
 LINO, reduce di Russia, cognato di Alfonso Castagna - S. Michele Ex.
 LA MADRE di Luciano Alberti - S. Michele Ex.

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MARCO figlio di Mariano Adami, consigliere - Valeggio s. M.
 GIORGIA figlia di Giorgio Pasini - Valeggio s. M.
 ANDREA primogenito di Roberto Scabari - S. Giovanni Lupat.
 CHIARA figlia di Franco Biancardi - Valeggio s. M.
 STEFANO secondogenito di Giuliano Tognetto - Castagnaro Menà
 VALENTINA seconda nipotina del nonno Raffaello Merlini - Isola Rizza
 ELENA secondogenita di Luciano Bovo - Villafranca Vr.
 CHIARA secondogenita di Luigi Preto e nipote di Angelo - Monteforte d'Al.
 ANDREA secondogenito di Battista Gini - Monteforte d'Al.
 ILARIA nipote di Pietro Preto - Monteforte d'Al.

GESSICA, quartogenita di Giovanni Brunelli - Stallavena

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI



(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

PIERLUIGI BIONDANI, figlio del Magg. Gianni, cons. Sezionale - Montorio - con Karin Maraner
 FRANCESCO CASTELLANO, figlio di Giovanni - Quinto V. P. - con Alessandra Faccioli
 MAURIZIO ROMEO - S. Michele Ex. - con Marisa Linda Boselli figlia di Mario
 GIANCARLO SPAGNOLO - Gazzolo - con Nadia Mantovani
 EMANUELA BIANCONI, figlia di Raffaello - vice capogruppo Porto San Pancrazio - con Maurizio
 ORLANDO PEDERZOLI - Malcesine - con Domenica Benamati
 FRANCESCA PERBELLINI, figlia di Dario - Palazzina - con Cesare Coltro
 LUCIANO PERNIGO - Stallavena - con Caterina

30 ANNI DI MATRIMONIO

CARLO ZAMBON - S. Giovanni Ilarione - con M. Luisa Galiotto

35 ANNI DI MATRIMONIO

ANTONIO TENUTI - Stallavena - con Gina

40 ANNI DI MATRIMONIO

ANTONIO RONCARI - reduce di Russia - Campofontana - con Oliva Gugole
 ANGELO PRETO - Monteforte d'Alp. - con Giuseppina Leviani

NOZZE D'ARGENTO

DARIO PERBELLINI - Palazzina - con Rosalia Corsino
 GIANFRANCO PEROBELLI - Villafranca Vr. - con Lina Osellin
 FLAVIO CAPORALI, consigliere - Cadi David - con Teresa Masotto
 GIOVANNI ORTOLANI - Cadidavid - con Daniela Erbisti
 RINALDO CORDIOLI - Cavalcaselle - con Norma Manfredi

NOZZE D'ORO

GIUSEPPE MARCHETTO - Isola della Scala - con Clelia De Lorenzi

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

E' stato insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana SEVERINO BEGHINI - S. Ambrogio Vp.

Sono stati insigniti di medaglie per donazioni di sangue:

D'ORO per 50 donazioni:



GUERRINO VENERI (due medaglie), ANTONIO TENUTI, LUCIANO BRUNELLI, GIAFRANCO POGGESE, COSTANTINO SMACCHIA - Borgo Venezia. LEANDRINO CALOI - Stallavena

D'ARGENTO per 25 donazioni:

GIOVANNI CONTI, MARIO SEGALA, CELINO MANGHIN, ITALO IEPPI, SERGIO GARONZI, MARIO VANTI - Stallavena

DI BRONZO:

GIUSEPPE DEGANI, PAOLO ZAMBONI, DANIELE TENUTI - Stallavena

DIPLOMA:

GIORDANO NICOLIS - Stallavena

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

una presenza determinante in Verona e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

Per il tuo buon vino



*Gioielli
in
cantina*

*Gamma completa di serbatoi inox
per vino ed olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411